



Volume realizzato nell'ambito del progetto DADA-FORM – Diritti e Autonomia per le Donne Africane
Percorsi formativi per la prevenzione ed il contrasto delle mutilazioni genitali femminili

L'Italia è diventata sempre più una nazione multi-etnica: l'integrazione sociale delle persone immigrate passa anche per la capacità di instaurare canali di dialogo interculturale, in grado di stimolare processi di conoscenza e reciproco scambio di valori e sistemi di vita. La convivenza di alcuni di questi aspetti, tuttavia, richiede il supporto specialistico di operatori in grado di *mediare* tra Paese di accoglienza e comunità immigrate. E' il caso della tradizione di mutilare i genitali femminili, in uso presso diverse comunità provenienti dall'Africa e dall'Asia e arrivata anche in Italia con i recenti flussi migratori. Si tratta di pratiche tradizionali non legate ad esigenze terapeutiche, che sono state negli ultimi anni riconosciute illegali in molti Paesi africani, oltre che essere penalmente perseguite in Italia e nei Paesi occidentali, proprio per la loro contrarietà al diritto universale alla salute delle donne e delle bambine.

Il volume offre ai mediatori culturali (e, di riflesso, agli operatori sanitari, sociali, scolastici, etc.) una pratica *guida* per intervenire a supporto dei servizi locali, laddove ci sia il sospetto (o il rischio) di una mutilazione genitale a danno di una donna o bambina, e propone un *manuale* per la formazione specialistica di questi operatori dell'intercultura, con approfondimenti (sanitari, antropologici, legali) diretti a stimolare la capacità di comunicazione in un contesto particolarmente delicato in quanto carico di valori fortemente radicati nella società di origine.

Il mediatore culturale specializzato nella prevenzione e nel contrasto delle mutilazioni genitali femminili

Il mediatore culturale specializzato nella prevenzione e nel contrasto delle mutilazioni genitali femminili

